



Il Vangelo di domenica - Mt 13,24-43 XVI domenica tempo ordinario A

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccogliarla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio"». Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal

suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Un tale semina del grano buono nel campo ma, durante la notte, viene il suo nemico e semina della zizzania, un'erba infestante molto simile al grano, ma che produce un chicco scuro, non commestibile e che, soprattutto, intreccia le sue radici con il grano. Episodio plausibile: c'è sempre qualcuno che vuole distruggere il lavoro degli altri, con le buone o con le cattive maniere. Bisogna essere realisti: ci sono persone che agiscono per danneggiare gli altri, sperando di ricavarne un vantaggio o credendo di vendicare un torto subito. Anche fra i credenti, anche nella Chiesa, purtroppo. Discepoli e discepole che si sono fatti catechizzare dal mondo. In questo caso il sabotaggio è davvero malefico: ci si accorge del danno solo quando la pianta, all'inizio indistinguibile, si avvicina alla maturazione del frutto. Un brutto episodio che fa entrare in scena i servi, addolorati e straniti dall'inquietante episodio. Il punto di forza della parabola consiste proprio nel dialogo che segue l'episodio.

Al dolente stupore dei servi che chiedono al padrone per quale ragione il campo sia invaso dalla zizzania segue la meraviglia per l'ordine impartito dallo stesso: non devono strappare la zizzania, devono lasciare che cresca insieme al buon grano fino a quando la maturazione del frutto permetterà di riconoscere il grano con certezza, impedendo di strappare qualche spiga per errore. Stupore motivato: di solito le erbacce nei campi si toglievano ben prima di iniziare il raccolto. Ma anche sconcerto: la risposta argomentata e saggia del padrone ha, per noi che ascoltiamo, per la comunità di Matteo, per ogni comunità di cristiani, delle conseguenze imprevedibili. Se Gesù è venuto a salvare il mondo, dov'è questa salvezza?

Non esiste una risposta puntuale ed esaustiva. Almeno non quella che vorremmo. La salvezza e il male, in questa fase della Storia, convivono. Ci sconcerta l'agire di Dio. E la sua pazienza. E la sua logica. Davvero avvertiamo un'abissale distanza fra i suoi ragionamenti e i nostri, fra la sua logica e la nostra.

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 22 al 30 luglio 2023

	Messe	Intenzioni	Attività
<i>sabato 22</i>	17.00 Arquino		
<i>domenica 23</i> XVI domenica tempo ordinario	9.30 S. Bartolomeo 11.00 Triangia 11.00 Ponchiera	Rosilde, Adelmo, Luca e Pierluigi Andrea / Alberto ed Edoardo Giannina, Luciano, Anna, Dino e Piero Gianolini Giulia per la Comunità Pastorale	
<i>lunedì 24</i>			
<i>martedì 25</i> S. Giacomo	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Pozzoni Ettore Scherini Anna e Luciano Bettini Anna	
<i>mercoledì 26</i> Santi Gioacchino e Anna	17.00 Mossini 18.00 Triangia	Settimo di Gabriella Tarchini Maria, Milisa e Sandra	20.00 S. Anna: processione di S. Anna
<i>giovedì 27</i>	11.00 S. Anna 18.00 Ponchiera	 Scherini Silvio e Severina	Messa solenne presieduta dal Vescovo
<i>venerdì 28</i>			
<i>sabato 29</i>	17.00 Arquino		
<i>domenica 30</i> XVII domenica tempo ordinario	9.30 S. Bartolomeo 11.00 Triangia 11.00 Ponchiera	defunti di Pegorari Silvano e Agnelli Anna Gilda e Renato	

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

AVVISI

Festa di Sant'Anna

Mercoledì 26 luglio, alle ore 20: **Processione in onore di Sant'Anna**
segue rinfresco per tutti

Giovedì 27 luglio, alle ore 11: **Santa Messa solenne**
celebrata dal nostro Vescovo, card. Oscar Cantoni